Cosa è una cooperativa di comunità

Le cooperative di comunità sono **imprese** che producono **beni o servizi** di **interesse generale per la comunità**, ne soddisfano i bisogni, la **coinvolgono** nelle decisioni sulla **gestione aziendale** e sul suo finanziamento, e la rendono **partecipe** del godimento dei frutti delle attività realizzate.

Fare qualcosa ***per*** la comunità, ***con*** la partecipazione della comunità attraverso un' ***impresa***

«Imprese di comunità»,
a cura di Mori e Sforzi,
Il Mulino, 2018, pp.17-32

Cooperative di comunità come strumento di attuazione del principio di sussidiarietà

Costituzione Italiana

- **Art. 45** – Riconoscimento della funzione sociale della cooperazione in generale: «La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità…»

- **Art. 118,** ultimo comma: «Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà»

Le cooperative di comunità possono diventare lo strumento attraverso il quale l'Italia può finalmente veder concretizzato il principio di sussidiarietà orizzontale e di partecipazione così come delineato dall'Unione Europea nel Trattato di Lisbona.

Caratteristiche

a. Valorizza:
   - la cittadinanza attiva
   - la sussidiarietà
   - la gestione dei beni comuni
   - la solidarietà
b. Comunità fisiche e territorialmente delimitate, non comunità virtuali
c. Territori caratterizzati da condizioni di vulnerabilità
d. Un sistema territoriale abilitante
e. Risorse disponibili e dormienti non valorizzate
f. Multisettorialità e pluralità di scambi mutualistici
g. Imprese e non associazioni
h. Nuovo concetto di mutualità: la mutualità esterna diventa “oggetto sociale”
i. Ogni cooperativa è unica e inimitabile

dallo studio di fattibilità per lo sviluppo delle cooperative di comunità del MiSE

Caratteristiche tipiche delle cooperative di comunità

- la cooperativa di comunità, come ogni altra cooperativa è un'iniziativa collettiva, cioè promossa da un gruppo di cittadini, che, tra l'altro, mantiene la "**porta aperta**": in modo particolare, per ciò che riguarda le cooperative di comunità, occorre che tale principio sia assicurato ai cittadini che intendano assumere la qualità di soci utenti;
- la cooperativa deve avere come esplicito obiettivo quello di **produrre vantaggi a favore di una comunità alla quale i soci promotori appartengono o eleggono come propria**. Il suddetto obiettivo - che può comprendere la tutela e la valorizzazione di un bene comune - deve essere perseguito attraverso la produzione di beni e servizi i quali, in forma continuativa, possano incidere su elementi portanti della qualità della vita sociale ed economica;
- l**a comunità deve essere ben identificata**, anche per consentire alla cooperativa di predisporre un progetto in grado di riconoscere le situazioni di bisogno e di attivare le risorse necessarie per rispondervi;
- la cooperativa deve adottare modelli organizzativi e gestionali che **prevedano una presenza attiva di diversi portatori di interesse**;

Le cooperative di comunità

Influenzano positivamente le relazioni tra gli attori coinvolti nei progetti di sviluppo locale rendendoli disponibili a **condividere**:

- il rischio imprenditoriale,
- le risorse (naturali, economiche e sociali),
- le conoscenze (tacite e codificate)
- la governance dell'impresa e del processo di sviluppo locale

per generarne **valore** economico e sociale da **ridistribuire** all'interno della comunità.

Danno vita ad un cambio di paradigma che si impone grazie alla **volontà**, alla **capacità** e **all'impegno** di **gruppi di persone** che decidono di organizzarsi per perseguire il **bene comune.**

Ricerca a cura di Jacopo Sforzi, ricercatore Euricse

Le **cooperative di comunità** rappresentano uno strumento per:

- **rilanciare** e **innovare** i settori tradizionali del movimento cooperativo (es. consumo, agricoltura, ecc.);
- **valorizzare** l'innovazione che nasce dal basso in nuovi settori (es. turismo o cultura), sfruttando anche le nuove tecnologie e piattaforme digitali;
- **costruire** nuove reti di relazioni tra attori locali differenti (pubblico, profit, non profit)
- **avviare** un processo di trasformazione culturale degli abitanti
- **ridefinire** i valori comuni, le forme di solidarietà e il concetto di mutualità allargata;
- **sviluppare** una nuova "coscienza collettiva" all'interno della comunità

Ricerca a cura di Jacopo Sforzi, ricercatore Euricse

Le cooperative di comunità sono uno strumento di sviluppo radicato nella struttura sociale e istituzionale della comunità locale

Ogni cooperativa di comunità è diversa l'una dall'altra a seconda del contesto socio-economico nel quale si sviluppa e opera.

Ogni contesto è caratterizzato da specifici "fattori locali" che contribuiscono ad influenzare il processo di cambiamento economico e sociale che si forma in un dato momento.

Questi "fattori locali" sono:

- ❑ risorse economiche;
- ❑ risorse naturali e artificiali (es. patrimonio storico-artistico, tradizioni popolari e culinarie, ecc.);
- ❑ risorse sociali e istituzionali:
  - propensione all'imprenditorialità
  - reti di relazione sociale e fiducia (capitale sociale)
  - capitale culturale
  - capitale umano
  - istituzioni politiche

Ricerca a cura di Jacopo Sforzi, ricercatore Euricse

rappresentano un **nuovo modo di organizzare la produzione** a livello locale

soddisfano **bisogni e interessi specifici** della propria comunità

offrono **nuove risposte** alle trasformazioni socio-economiche locali

rafforzano/ ricostruiscono la **coesione sociale**

promuovono **nuove opportunità di lavoro e servizi** per gli abitanti

sono uno nuovo **strumento di democrazia partecipativa**

EURICSE
Knowledge for a Social Economy

legacoop
valori imprese persone

Ricerca a cura di Jacopo Sforzi, ricercatore Euricse

COOPERATIVE DI COMUNITÀ

Alcuni ambiti di intervento

- Turismo e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale
- Servizi (supporto, mobilità, assistenza, ecc.)
- Produzione di energia ed efficientamento energetico
- Tutela e manutenzione del paesaggio
- Valorizzazione delle produzioni locali

Le criticità e le aree d’intervento

Il calo demografico nei **Piccoli Comuni**

In Italia sono **5.500 i comuni sotto i 5.000 abitanti, il 69% dei comuni italiani**, nei quali risiedono circa **10 milioni di abitanti** (circa il 16% della popolazione nazionale). I dati diffusi dall’Anci mostrano che il fenomeno dello spopolamento interessa il 73% dei Piccoli Comuni e che dal 2012 al 2017 il **numero degli abitanti è sceso di un ulteriore 3%.**

Il disagio sociale e le disuguaglianze nelle **Aree Urbane**

Nei comuni capoluogo delle città metropolitane italiane **risiedono più di 9,5 milioni di persone**. L’indagine Istat per la commissione periferie evidenzia che **un terzo** di questi vive nei quartieri dove è più sentito il **disagio economico** e il **37,5%** nelle aree dove si manifesta una significativa **presenza di famiglie a elevata vulnerabilità sociale e materiale**. La crisi ha inoltre messo a dura prova le condizioni di vita nelle periferie metropolitane e l’accesso ai servizi di base. Secondo un’indagine del think tank RUR, **il 56,6%** dei residenti dichiara che a seguito della recessione i servizi locali siano diminuiti mentre il **50,4%** ha notato un peggioramento per quanto riguarda la **manutenzione** e la pulizia delle strade e **degli spazi pubblici**.

L’impegno di Legacoop

Il progetto di sviluppo delle Cooperative di Comunità di Legacoop **nasce nel 2011** con l’obiettivo di **promuovere la crescita di una rete diffusa di cooperative che valorizzino le comunità locali, stimolando l’autonomia e l’organizzazione dei cittadini.** Nel 2016 a seguito del terremoto nel Centro Italia **Legacoop ha sostenuto la nascita di 7 cooperative di comunità nelle aree colpite dal sisma**.

Nel 2019 insieme a **Coopfond** ha lanciato il bando Coopstartup Rigeneriamo Comunità, un progetto per **accompagnare la nascita di nuove cooperative di comunità in tutta Italia, attraverso una fitta rete di partner, un percorso formativo e un sostegno economico.**

Al progetto hanno aderito diversi partner, tra i quali Banca Etica e Fondazione Finanza Etica.

legacoop valori imprese persone

Coopfond FONDO MUTUALISTICO LEGACOOP

COOPSTARTUP

Reti e partenariato

Numerosi sono i partner con cui Legacoop ha sottoscritto accordi d'intesa per la promozione delle cooperative di comunità in diversi ambiti territoriali e per sviluppare comuni politiche di sviluppo locale sostenibile. Nell'ambito delle politiche di partenariato di ANCI-IFEL del progetto Sibater, Legacoop ha portato l'esperienza delle cooperative di comunità come strumento a disposizione dei cittadini per favorire il recupero di terreni, beni, spazi pubblici e privati.

Alcune riflessioni per il futuro

L’emergenza che stiamo vivendo sta modificando il nostro quotidiano e necessariamente porterà dei cambiamenti più profondi nella nostra società. Ci siamo resi conto della fragilità di ampie fasce di popolazione, di territori in difficoltà sul tema della sanità e dell’assistenza sanitaria e sociale, territori senza connessione che permettesse smart working o l’uso dell’e-learning, la mancanza di reti di servizio domiciliare e di mutuo soccorso.

E allora il futuro che costruiremo nel post-emergenza dovrà tenere conto di tutto questo, in contesto che sarà mutato, dalla difficoltà economica di molte imprese e con conseguente rischio per l’occupazione, guarderemo con occhi più attenti verso la globalizzazione che dovrà cambiare pelle e guardare con attenzione alle economie locali.

- Ripartire dalle comunità
- Un nuovo modo di fare le cose
- Nuovi servizi, nuove opportunità
- Nuovi diritti di cittadinanza

Dovremo dare un impulso nuovo allo sviluppo locale sostenibile, dovremo valorizzare le eccellenze territoriali, ma promuovere l’innovazione e dovremo farlo ripartendo dalle comunità, coinvolgendole e rendendole partecipi del cambiamento.